

# Il Quotidiano del Lazio | Auditorium Parco della Musica, va in scena "L'inseguitore"

 [ilquotidianodelazio.it/articoli/22617/auditorium-parco-della-musica-va-in-scena-l-inseguitore](http://ilquotidianodelazio.it/articoli/22617/auditorium-parco-della-musica-va-in-scena-l-inseguitore)

**Il Festival chiude in bellezza domenica 27 novembre alla Sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica**, in collaborazione con Musica per Roma, con *L'Inseguitore*, con *Vinicio Marchioni* e *Francesco Cafiso Quartet*.

**Vinicio Marchioni voce narrante, Francesco Cafiso sassofono contralto, Mauro Schiavone pianoforte, Pietro Ciancaglini contrabbasso, Adam Pache batteria**, Musiche di Francesco Cafiso Testo tratto da "L'Inseguitore" di Julio Cortázar (ed. SUR, Traduzione Ilide Carmignani), Adattamento e Regia di Vinicio Marchioni. *Prima a Roma Produzione originale Torino Jazz Festival.*

**Si tratta di un Monologo in jazz sulla vita di Charlie Parker** tratto da "L'Inseguitore" del grande scrittore argentino **Julio Cortázar (1914-1984)**. Pubblicato nel 1959 nella raccolta "Le armi segrete", il racconto s'ispira liberamente agli aspetti più drammatici della vita di Charlie Parker, ribattezzato Johnny Carter, la cui vicenda è filtrata dalle parole del suo amico Bruno, critico musicale.

**Vinicio Marchioni ha adattato il testo e lo ha messo in scena insieme ad uno dei più brillanti musicisti postparkeriani**, il sassofonista Francesco Cafiso, che con il suo quartetto, Mauro Schiavone al pianoforte, Pietro Ciancaglini al contrabbasso e Adam Pache alla batteria, interagisce con il corpo e la voce di Marchioni.

**Ha scritto Vinicio Marchioni nelle sue note di regia:** *"...mettere mano a L'Inseguitore è come entrare in un tempio. Non solo del Jazz. Si ha l'impressione, leggendo, di avanzare in qualcosa di mistico, in un percorso iniziatico a due facce, da una parte Bruno, dall'altra Jhonny.*

**Un percorso pieno di voragini dominate dall'ossessione per il tempo.** *Voragini che un genio musicale persegue, inseguendo la possibilità di annullare il tempo, combattendolo, odiandolo, trovando l'estasi solo squarciandolo, attraverso un sassofono che perde in continuazione.*

**La possibilità di "giocare" in scena con questo capolavoro insieme ad un gigante del jazz come Francesco Cafiso**, di provare insieme a far sì che le parole di Cortázar inseguano la musica di Cafiso o viceversa, di provare a intrecciare il racconto orale al jazz e rendere la musica parola è il tentativo di questo spettacolo. Cercando di riempire il silenzio della vita o della mente, quei "buchi" di cui parla Jhonny/Charlie, e di renderli musica. Per scongiurarli, trasformarli e renderli arte ed energia a più voci."

**Un'ora e mezza per entrare fin dentro al midollo di una vita vissuta per il jazz.** *Lo spettacolo è realizzato in collaborazione con la Fondazione Musica per Roma, nell'ambito della sua programmazione di spettacolo 2016.*

Redazione D.B.A.

26-11-2016 11:57